

Alessandro Previato

# Introduzione alla bioetica teologica

Corso per studenti  
degli Istituti superiori di scienze religiose  
e delle Facoltà teologiche



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Questo volume è pubblicato con il contributo di*



© Copyright 2018

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675357-1

## INTRODUZIONE

Tra le opere di teologia che più hanno contribuito alla mia personale formazione umana e sacerdotale c'è un manualetto dell'indimenticato K. Demmer (1931-2014)<sup>1</sup>, un libretto modesto per numero di pagine, se paragonato a tanti manuali concorrenti, ma notevole per sapienza e rigore scientifico. Lì la sapienza del maestro realizzò una sintesi delle problematiche metaetiche principali, scelte con cura, avendo in mente le poche ore a disposizione dello studente per assimilare le nozioni fondamentali e affrontare gli esami senza confusione. Ancora oggi, di fronte alla complessità crescente della vita, sorgono nuovi interrogativi etici e si rischia la perdita di una visione d'insieme. Occorre pertanto presentare gli elementi che conferiscono unità alla teologia morale e mostrarla organizzata come un sistema scientifico rigoroso, in cui le esperienze e le conoscenze del passato si fanno carico dei nuovi problemi. Quasi mai questi possono accontentarsi di vecchie risposte.

Oggi, però, non si moltiplicano solo i problemi, ma s'incontrano anche modi differenti di trattare la teologia morale come scienza. Essendo aderente alla vita, l'etica rischia di rispecchiare immediatamente la situazione esterna di pluralismo – quando non di vero e proprio politeismo – della ragione pratica. La via scelta in questo corso vorrebbe aderire al modello storico più rappresentativo della nostra tradizione, quello che cerca di recuperare elementi importanti della propria storia di pensiero, magari solo marginalmente espressi, per un dialogo fruttuoso con la contemporaneità. Il corso si presenta, dunque, come «tradizionale», nel senso più pregnante del termine. Lungi dal considerare la bioetica

<sup>1</sup> *Introduzione alla teologia morale*, Casale Monferrato 1993.

una nuova disciplina, per noi rappresenterà lo sforzo di pensiero di una tradizione teologica rinnovata alla luce del Concilio Vaticano II e desiderosa d'integrare la cultura che ruota attorno ai nuovi problemi, sollevati dal progresso della scienza e delle nuove tecnologie. Integrare non è mai solo estrapolare e inserire in un database, ma è soprattutto un lasciarsi contaminare e modificare<sup>2</sup>.

Un secondo rilievo, prima di cominciare, va portato sul significato di un corso di morale speciale. Una studentessa, al termine del suo esame, espresse il desiderio di una morale normativa più ambiziosa, capace d'indicare vie anche più impervie, ma verosimilmente più evangeliche. Qui c'è un equivoco che va scongiurato. Il compito normativo è solo uno – e neppure il più importante – dei compiti a cui deve assolvere la teologia morale.

Si tratta di definire, innanzitutto, in ambito normativo ciò che è conforme all'agire corretto, ma questa conformità cambia, non solo a motivo delle circostanze dell'azione, ma anche della ricca funzionalità trascendentale e perciò intima della persona. Ognuno realizza le proprie potenzialità cognitive e volitive nel mezzo del suo agire ed essendo ciascuno unico e irripetibile ogni azione giusta (corretta) sarà unica e irripetibile, anche se assimilabile ad altri modi di agire per oggetto e circostanze. Qui la discriminante la fanno le intenzioni del soggetto agente. Quando si parla di finalità dell'azione vorremmo riferirci non solo alla lettura metafisica dell'oggetto in questione, considerato unicamente dal punto di vista della natura umana («*ex fine naturali actus*»), ma anche all'ampia gamma di significati trascendentali, che sono patrimonio della personalità di ciascuno. Le intenzionalità trascendentali – per lo più inesprese a livello di consapevolezza esplicita e dunque inconscie e tacite – concorrono a formare il giudizio di moralità dell'azione. Anche qualora volessimo considerare sempre valida una certa norma morale a dispetto delle conseguenze dell'azione in oggetto, il giudizio della coscienza retta, con il suo di più di motivazioni e intenzioni, rinnoverà la conoscenza morale universale (ovvero, la legge morale naturale, equivalente alla «*recta ratio*»), apportando in essa le dovute eccezioni. È questo il linguaggio usato da san Tommaso<sup>3</sup>. Ora, parlare di quelle eccezioni è certo compito della

<sup>2</sup> Cfr. C.J. PINTO DE OLIVEIRA, *La crisi della scelta morale nella civiltà tecnica*, Roma 1978, 112-140.

<sup>3</sup> *Summa theologiae*, I-II, q. 94, a. 4.

morale normativa. Ma essa, forse, si spingerà ancora oltre, presumendo di poter anche indicare possibili migliori argomentazioni.

Tornando alla nostra studentessa, una madre gravida potrà certo decidere di rischiare la vita, piuttosto che sacrificare il feto che porta in grembo. Questo è indiscusso. La morale che abbiamo imparato a conoscere non è precettistica, ma consiste nel mettere liberamente a disposizione dell'operatività sempre tutto ciò che è disponibile come risorsa interiore. Il Signore ci chiama a vivere di lui e a dare tutto il nostro cuore, tutta la nostra mente, tutto se stessi. Questo non esclude, tuttavia, che si possa stabilire *in generale* a quali condizioni e fino a che punto può, anzi, deve spingersi il giudizio morale. Se sacrificare la vita non potrà impedire la morte del feto, o se determinate responsabilità circostanziali convinceranno la ragione pratica della non sensatezza del rischio mortale, allora quella madre giudicherà – in coscienza – che molto probabilmente è doveroso interrompere la gravidanza.

La morale normativa che proponiamo non è solo frutto di una ragione che instaura la proporzione dei beni in concorso, ma è espressione di una coscienza profonda in cui Dio trascendente e la persona vivono in immediata vicinanza. Questo lo studente non lo dovrà mai dimenticare. Anche se la ragione pratica a volte sembra – soprattutto nelle questioni pensate in astratto – utilizzare il bilancino per soppesare i valori ontici in gioco, essa di fatto mostra tutta la sua creatività e intuitività nelle decisioni riguardanti la vitale e concreta situazione. Innervata com'è nell'autocoscienza fondamentale, nelle sue operazioni, precedenti qualsiasi fondazione metafisica dell'etica normativa, si esprime – più intuitivamente e in modo creativo che per via deduttiva – ciò che è avvertito come giusto e buono dalla coscienza retta.

Il metodo che abbiamo scelto come compagno di viaggio ci preserva dai rischi di una morale minimale: il giudizio morale sarà sempre frutto di un vissuto teologale, che ne è pertanto il fondamento ultimo. Ogni agire morale autentico può, anzi, deve essere la proiezione della vita teologale di ciascuno. Per questo la morale normativa è solo un aiuto esterno, che ispeziona le fondamenta della correttezza di ciascun agire, senza poterlo nemmeno prevedere nella sua piena espressività.

Una parola sui temi scelti. Si tratta di questioni che ancora dividono le coscienze, non solo tra il mondo cosiddetto laico e i credenti, ma anche all'interno del mondo della fede. Gli argo-

menti selezionati sono a nostro avviso tra i più idonei a mostrare le potenzialità – non di rado inespresse – della nostra tradizione teologica, quando si apre al dialogo con il mondo e decide di condividerne gli orizzonti vitali.

Per ultimo i ringraziamenti. Il presente lavoro è frutto dell'insegnamento ricevuto in tempi in cui divulgare nelle università pontificie le idee qui rappresentate era qualcosa di quasi eroico. Non si parla di tempi lontani, tutt'altro. Un grazie, dunque, va ai docenti della Gregoriana, per la passione e il coraggio testimoniati durante gli studi, che vanno ben oltre i singoli e puntuali contributi concettuali. Un altro grazie ai miei studenti, nel cui dialogo ho percepito meglio – speriamo – le esigenze della domanda etica. Un grazie sentito va al prof. A. Postorino, per aver revisionato le parti dedicate all'ontologia e alla gnoseologia tommasiana. Alcune sue spiegazioni sono penetrate nelle note del testo, per cui il suo contributo ha diritto di essere menzionato in modo speciale. Ringrazio con affetto il prof. G. Cioli, Vicepreside della Facoltà teologica dell'Italia centrale, per la sua bella e competente prefazione. Infine, gli ultimi e più sentiti ringraziamenti li devo all'Istituto superiore di scienze religiose «Beato Niccolò Stenone», specialmente al Direttore, prof. T. Grzywacz, e al prof. S. Sodi, che hanno dedicato attenzione, cura e tempo e hanno investito nella pubblicazione.

# INDICE

<i>Prefazione</i> di Gianni Cioli	5
<i>Introduzione</i>	13

## Questioni di metodo

IL CORSO	19
TEOLOGIA MORALE, SCIENZA TEOLOGICA	21
Sensibilità epistemologica e forme concettuali dominanti	21
Teorie di verità morale	33
La sfida delle scienze empiriche	49
LA COMUNICAZIONE DELLA VERITÀ MORALE	52
La polivalenza del linguaggio morale	52
La mediazione tra i principi e le norme morali	55
FONDAZIONE DELLE NORME MORALI OPERATIVE	60
Teoria deontologica di fondazione della norma	60
Teoria teleologica di fondazione della norma	62
Il valore delle norme materiali	63
Le norme riflessive	67
Le norme restrittive	72
TEOLOGIA MORALE E DIRITTO STATALE	75
Il diritto come fondamentale categoria antropologica	75
Lo Stato costituzionale democratico	76
Il ruolo di vigilanza della Chiesa	82

## L'inizio della vita

LA REGOLAZIONE DELLA NATALITÀ	87
-------------------------------	----

Sessualità come amore	87
Responsabilità generativa e cambiamenti della vita sociale	90
Pio XII e le pratiche naturali di regolazione delle nascite	93
Il caso del Congo	93
<i>Humanae vitae</i>	94
Le pratiche naturali	104
I metodi contraccettivi	107
Contracezione di emergenza e pillola Ru 486	109
Conclusioni	111
La soggettività morale	112
FERTILITÀ, NON FERTILITÀ E INTERMEDIAZIONE MEDICA	114
Cura dell'infertilità	115
Fecondità allargata	115
Le tecniche di fecondazione	118
Il Magistero	124
Osservazioni della teologia	126
Il rispetto dovuto all'embrione	127
La fecondazione eterologa	131
Maternità surrogata	134
Diagnosi prenatale e mentalità abortiva	135
Ricerca genetica e tecnica genetica	137
Condizioni classiche per la tutela dell'embrione	139
La legislazione civile	140
L'ABORTO	143
Questione morale e questione giuridico-sociale	143
Aborti spontanei e tutela della vita	145
Aborto come mezzo di regolazione delle nascite	146
Interruzione della gravidanza per salvare la vita della madre	146
Violenza sessuale	148
I condizionamenti della libertà	148
Le scelte degli ordinamenti statali	149
La legislazione italiana	153

## Salute, malattia, morte

SALUTE E MALE FISICO	163
La sofferenza alla luce della fede	163
Dimensione personale e sociale della salute umana	170
La professione medica e sanitaria	173
Prestazioni sanitarie e politica sanitaria	176

MORIRE CON DIGNITÀ	179
La morte nella mentalità corrente	179
Suicidio ed eutanasia	182
Morte biologica e diagnosi di morte	185
Prolungamento della vita o del processo del morire?	193
IL TRAPIANTO DI ORGANI	209
Terminologia	209
I criteri legali per l'accertamento del momento della morte	210
La posizione della Chiesa	211
La legittimità del prelievo	212
La regola del silenzio-assenso	215

## Violenza e pace

RESPONSABILITÀ COLLETTIVA PER LA PACE	219
Dono di Cristo	219
Una teoria tradizionale: la guerra giusta	223
<i>Gaudium et spes</i> e la guerra moderna	225
Un esempio: Operazione « <i>Allied force</i> »	230
Per una cultura della giustizia e della pace	234
Cambiamento pacifico e rivoluzione	239
LEGITTIMA DIFESA INDIVIDUALE	247
La dottrina tradizionale	247
Spirito del vangelo e compromesso etico	250
DIRITTO PENALE E PENA DI MORTE	252
Legislazione	252
Amministrazione della giustizia	255
Applicazione delle sentenze	256
La pena di morte	257
 <i>Conclusioni</i>	 259
 <i>Bibliografia</i>	 261

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com) - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di ottobre 2018